

## **Mozione approvata dalla Cub Pensionati Genova**

I lavoratori e le organizzazioni sindacali non compromesse con i Padroni e i loro governi non possono restare indifferenti alla tragedia ferroviaria che è avvenuta in Grecia.

Quando si parla di sicurezza dei trasporti non dovrebbero esserci dubbi: **la tutela della salute, della vita dei lavoratori e dei passeggeri viene prima di qualsiasi altro interesse.**

Purtroppo con le privatizzazioni dei servizi pubblici per lasciare spazio alla logica del mercato (*cioè alla logica che prevede la riduzione dei costi per garantire adeguati livelli di profitto*) le stragi ferroviarie rientrano nel cosiddetto “**rischio di impresa**”.

Un esempio lampante è la riduzione delle manutenzioni con lo scopo di arrivare allo sfruttamento totale dei materiali e dei lavoratori perché mantenere una ferrovia efficiente ha un costo superiore.

In altre parole si legalizza un reato penale come “**l’omicidio colposo**” perché si sa benissimo che ci potrebbero essere dei morti ma non si fa nulla per evitarli.

Così si è consumata la strage ferroviaria di Viareggio nel 2009 in Italia così è oggi con la strage del 28/2/23 in Grecia.

**Infatti questa era una strage “annunciata” dovuta ai continui tagli soprattutto del personale per la privatizzazione selvaggia imposta dall’Europa.**

Anche i soggetti imprenditoriali sono gli stessi.

Infatti nel 2013 la proprietà delle ferrovie greche è stata trasferita dallo Stato prima all’ “Hellenic Republic Asset Development Fund”, fondo incaricato di gestire la privatizzazione delle società pubbliche greche.

Poi nel 2017 subentra la società italiana **Trenitalia** del gruppo FS.

Se a tutto ciò si aggiunge che questi pretesi “risparmi” sulla **gestione ordinaria** sono dirottati per la costruzione delle linee ad “alta Velocità” bisogna evidenziare che questo vasto piano europeo prevede oltre 550 miliardi di investimenti per queste infrastrutture.

**Nessuno mette in evidenza che il trasporto passeggeri riguarda milioni di pendolari che arriva al 90% del totale mentre solo una piccola percentuale interessa il trasporto persone nelle linee ad alta velocità.**

Così si comprende bene cosa significhi “**allargamento del mercato del trasporto ferroviario in Europa**” a favore della finanza internazionale.

In conclusione milioni di persone rischiano la pelle tutti i giorni per andare a lavorare o studiare e i ferrovieri perfino la galera.

**I lavoratori in Grecia sono scesi in sciopero e da oltre 8 giorni hanno bloccato tutto il Paese, per far conoscere questa tragica realtà.**

È compito del sindacalismo di base appoggiare queste lotte e allargarle in tutta Europa.

Genova 8/3/2023